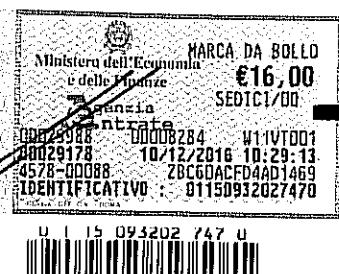


CITTÀ DI CASALE MONFERATO



Sviluppo Economico-Informatico e Servizi al Cittadino Cod. 8 Servizio Sportello Unico delle Attività produttive

DETERMINAZIONE N. 1796 del 14/12/2016

Oggetto: PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCED. UNICO ORD. EX ART. 7 DPR 160/2010 E CONF. SERVIZI EX ART. 14BIS L. 241/1990: MODIFICA DI PRECEDENTI TITOLI EDILIZI PER REALIZZAZIONE NUOVA UNITÀ LOCALE DI AZIENDA AGRICOLA (AGRITURISMO CON ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE, MACELLERIA SENZA MACELLAZIONE E SPACCIO CARNI PRODOTTE IN AZIENDA) SITA NEL COMUNE DI CELLAMONTE, REGIONE FONTANELLA N. 2, IN AREA RICADENTE NELLA BUFFER ZONE DELLA ZONA 6 DEL 50° SITO UNESCO, A TITOLARITÀ COPPO ROMANO.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO-INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO

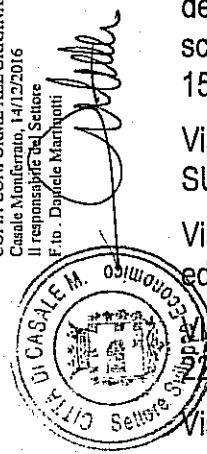
Vista la domanda prot. n. 5792 del 20.09.2016 presentata dal Sig. COPPO ROMANO (codice fiscale CPPRMN68B06B885U) in qualità di Titolare della d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) con sede legale in Comune di Cellamonte, Regione Varocara n. 3, finalizzata a ottenere titolo unico ex art. 7 D.P.R. 160/2010 e s.m.i. per la modifica di precedenti titoli edilizi per la realizzazione di una nuova unità locale secondaria di azienda agricola (agriturismo con attività di somministrazione con capacità massima di 60 coperti, macelleria senza macellazione e spaccio carni prodotte in azienda) sita nel Comune di Cellamonte, Regione Fontanella n. 2 (Foglio 2 Part. 354 – 376), in area ricadente nella buffer zone della zona 6 del 50° sito Unesco – I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte, includente altresì istanza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 e smi per articolo 3 comma 1 lettera a) scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza D.Lgs. 152/2006 e smi e SCIA ex art. 4 DPR 151/2011 per attività cat. 4.3.A;

Vista la comunicazione di Avvio del Procedimento prot. n. 5976 / 5792 del 29.09.2016 dello SUAP Associato di Casale del Monferrato;

Vista la valutazione favorevole sulla conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie prot. n. 1466 del 17.10.2016 del Comune di Cellamonte – Ufficio Tecnico;

Visto il parere favorevole con prescrizioni verbale n. 17 del 19.10.2016 emesso ai sensi dell'art. 27 L.R. 28/2015 dalla Commissione Locale per il Paesaggio C/O Comune di Casale Monferrato;

Visto il parere igienico sanitario, alimentare e veterinario congiunto favorevole con prescrizioni prot. n. 103867 del 08.11.2016 ASLAL;



Vista la valutazione favorevole sulla conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie prot. n. 1681 del 18.11.2016 del Comune di Cellamonte – Ufficio Tecnico in cui tra l'altro viene dichiarato che "*l'intervento risulta nel complesso assentibile e la DIA accoglibile*";

Vista la Determinazione n. 1736 del 06.12.2016 dello SUAP Associato di Casale del Monferrato di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 e smi per articolo 3 comma 1 lettera a) scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza D.Lgs. 152/2006 e smi includente Determinazione DDAB1 – 1144 – 2016 prot. n. 20160078641 del 24.11.2016 emessa dalla Provincia di Alessandria Direzione Ambiente e Pianificazione;

Preso atto che il procedimento unico ordinario ex art. 7 DPR 160/2010 e smi e la Conferenza dei Servizi ex art. 14 bis L. 241/1990 e smi sono stati sospesi a far data dal 19.10.2016 e fino al 13.11.2016 incluso al fine di consentire alla d.i. COPPO ROMANO di provvedere al deposito delle documentazioni integrative richieste dagli Enti coinvolti nel procedimento;

Dato atto che agli atti dello scrivente servizio sono pervenuti tutti i titoli abilitativi e autorizzativi richiesti agli Enti coinvolti di cui alla nota Ns. prot. n. 5976 / 5792 del 29.09.2016 di avvio del procedimento e che, pertanto, non sussistono motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento medesimo;

Richiamato tutto quanto in premessa con particolare riferimento agli atti abilitativi e autorizzativi conseguiti in seguito elencati:

- n. 2 ricevute di acquisizione atti di competenza prot. n. 5976 / 5792 del 29.09.2016 da parte DEL Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 30.09.2016;
- n. 1 ricevuta di acquisizione atti di competenza prot. n. 5976 / 5792 del 29.09.2016 del 01.07.2016 da parte del Consorzio Comuni Acquedotto del Monferrato in data 30.09.2016;
- valutazione favorevole sulla conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie prot. n. 1466 del 17.10.2016 del Comune di Cellamonte – Ufficio Tecnico;
- parere favorevole con prescrizioni verbale n. 17 del 19.10.2016 emesso ai sensi dell'art. 22 L.R. 28/2015 dalla Commissione Locale per il Paesaggio C/O Comune di Casale Monferrato;
- parere igienico sanitario, alimentare e veterinario congiunto favorevole con prescrizioni prot. n. 103867 del 08.11.2016 ASLAL;
- valutazione favorevole sulla conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie prot. n. 1681 del 18.11.2016 del Comune di Cellamonte – Ufficio Tecnico in cui tra l'altro viene dichiarato che "*l'intervento risulta nel complesso assentibile e la DIA accoglibile*";
- Determinazione n. 1736 del 06.12.2016 dello SUAP Associato di Casale del Monferrato di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 e smi per articolo 3 comma 1 lettera a) scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza D.Lgs. 152/2006 e smi includente Determinazione DDAB1 – 1144 – 2016 prot. n. 20160078641 del 24.11.2016 emessa dalla Provincia di Alessandria Direzione Ambiente e Pianificazione;

Visto l'art. 25 comma 1 D. Lgs 112/1998;

Visti il D.P.R. 160/2010 e s.m.i., la L. 241/1990 e s.m.i., la Sentenza n. 376 del 2002 della Corte Costituzionale (paragrafo 8) e la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 19 marzo 2012 n. 3/ASC/AMD/SRI;

DETERMINA

di rilasciare titolo unico ex art. 7 DPR 160/2010 e s.m.i. e ex art. 14 bis comma 5 L. 241/1990 e s.m.i. per lo svolgimento dell'attività richiesta sopraccitata al Sig. COPPO ROMANO (codice fiscale CPPRMN68B06B885U) in qualità di Titolare della d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) con sede legale in Comune di Cellamonte, Regione Varocara n. 3, consistente nella modifica di precedenti titoli edilizi per la realizzazione di una nuova unità locale secondaria di azienda agricola (agriturismo con attività di somministrazione con capacità massima di 60 coperti, macelleria senza macellazione e spaccio carni prodotte in azienda) sita nel Comune di Cellamonte, Regione Fontanella n. 2 (Foglio 2 Part. 354 – 376), in area ricadente nella *buffer zone* della zona 6 del 50° sito Unesco – I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte;

CON LE PRESCRIZIONI

riportate nei succitati provvedimenti costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 ha durata fino al 30 Novembre 2031.

Sono, comunque, fatti salvi i diritti di terzi.

A lavori ultimanti e prima di avviare le attività la d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) dovrà assolvere le disposizioni di cui all'art. 10 D.P.R. 160/2010 (chiusura lavori, collaudo, agibilità) per via telematica, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul portale digitale dello SUAP Associato di Casale del Monferrato nella sezione "Edilizia – gestione lavori, fine lavori ed agibilità" (rif. modelli n. 0708 – 0889 – 0698 - 0816), complete altresì di tutte le dichiarazioni e le certificazioni di conformità ai sensi della normativa vigente relative agli impianti esistenti e utilizzati per l'attività medesima;

Ai fini dell'avvio dell'attività di agriturismo la d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) dovrà presentare, utilizzando il portale telematico del Sportello Unico Associato di Casale e del Monferrato, la SCIA di inizio attività per agriturismo su apposita modulistica (rif. modello n. 1074) unitamente al certificato di agibilità dei locali conseguito e alla relativa notifica sanitaria per l'apertura dell'attività medesima (rif. modello n. 0209 notifica relativa ad attività registrate ai sensi dell'art. 6 Reg. (CE) 852/2004).

Ai fini dell'avvio dell'attività di macelleria senza macellazione e di spaccio carni prodotte in azienda la d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) dovrà contestualmente presentare, utilizzando il portale telematico del Sportello Unico Associato di Casale e del Monferrato, la SCIA di avvio attività artigiano alimentare su apposita modulistica (rif. modello n. 0652), la comunicazione relativa all'attività di vendita di prodotti agricoli (rif. modello n. 0288) unitamente al certificato di agibilità dei locali conseguito e alla relativa notifica sanitaria per l'apertura dell'attività medesima (rif. modello n. 0209 notifica relativa ad attività registrate ai sensi dell'art. 6 Reg. (CE) 852/2004).

Ai fini dello svolgimento delle attività richieste la d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) dovrà avere a disposizione e conservare nel luogo di realizzazione delle medesime tutta la documentazione relativa al presente titolo unico ex art. 7 D.P.R. 160/2010 e s.m.i., al certificato di agibilità conseguito, alle SCIA, alle comunicazioni, alle notifiche sanitarie

sopra richiamate e tutta la documentazione, adeguata alla normativa vigente, riguardante le dichiarazioni di conformità degli impianti esistenti e utilizzati per la medesima.

E' fatto obbligo in capo al soggetto titolare dal presente atto Sig. COPPO ROMANO (codice fiscale CPPRMN68B06B885U) che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o delle strutture e/o degli impianti di presentare opportuna istanza/segnalazione utilizzando il portale telematico del Sportello Unico Associato di Casale e del Monferrato.

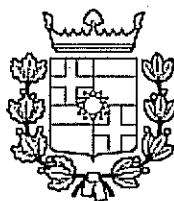
Per le procedure amministrative si rammenta che deve intendersi modifica al presente atto anche la semplice sostituzione del legale rappresentante che, formalmente, rimane il soggetto persona fisica titolare fino a nuova segnalazione o istanza a cura della ditta medesima.

L'eventuale cessazione delle attività nel sito di Regione Fontanella n. 2 (Foglio 2 Part. 354 – 376) in Comune di Cellamonte deve essere comunicata utilizzando unicamente l'apposita modulistica on line reperibile sul portale telematico del Sportello Unico Associato di Casale e del Monferrato (modello n. 0851).

Addì, 14/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Sviluppo Economico-Informatico e Servizi al Cittadino
MARTINOTTI DANIELE / INFOCERT SPA

► Responsabile del procedimento: Dr. Daniele Martinotti
(Art. 16, c. 1, lett. p) del *Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi*



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

La determinazione numero 1796 del 14/12/2016 è pubblicata all'albo pretorio on line
di questo comune dal 14/12/2016 al 29/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
MARTINOTTI DANIELE / INFOCERT SPA

Oggetto: CONSEGNA: Pratica S.U.A.P. 938/2016 - Comunicazione di avvio pr ocedimento su istanza ex art. 7 DPR 160/2010 PER LA MODIFICA DI PRECEDENTI TITOLI EDILIZI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ATTIVITA' DI AGRITURISMO (RISTORANTE CON CAPACITA' MASSIMA 60 COPERTI, MACELLERIA SENZA MACELLAZIONE E SPACCIO CARNI) e per r ilascio dell'autorizzazione unic a ambientale ex DPR 59/2013 per scarichi di acque reflue fuori fognatura presso struttura esiste nte sita in Comune di Cella Mont e a titolarità d.i. COPPO ROMANO

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 30/09/2016 alle ore 08:23:05 (+0200) il messaggio "Pratica S.U.A.P. 938/2016 - Comunicazione di avvio procedimento su istanza ex art. 7 DPR 160/2010 PER LA MODIFICA DI PRECEDENTI TITOLI EDILIZI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ATTIVITA' DI AGRITURISMO (RISTORANTE CON CAPACITA' MASSIMA 60 COPERTI, MACELLERIA SENZA MACELLAZIONE E SPACCIO CARNI) e per rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex DPR 59/2013 per scarichi di acque reflue fuori fognatura presso struttura esistente sita in Comune di Cella Monte a titolarità d.i. COPPO ROMANO" proveniente da "sportellounico@pec.comune.casale-monferrato.al.it" ed indirizzato a "ccam@legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec281.20160930082229.16098.08.1.63@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "Pratica S.U.A.P. 938/2016 - Comunicazione di avvio procedimento su istanza ex art. 7 DPR 160/2010 PER LA MODIFICA DI PRECEDENTI TITOLI EDILIZI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ATTIVITA' DI AGRITURISMO (RISTORANTE CON CAPACITA' MASSIMA 60 COPERTI, MACELLERIA SENZA MACELLAZIONE E SPACCIO CARNI) e per rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex DPR 59/2013 per scarichi di acque reflue fuori fognatura presso struttura esistente sita in Comune di Cella Monte a titolarità d.i. COPPO ROMANO" sent by "sportellounico@pec.comune.casale-monferrato.al.it", on 30/09/2016 at 08:23:05 (+0200) and addressed to "ccam@legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec281.20160930082229.16098.08.1.63@pec.aruba.it

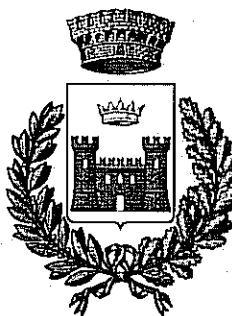
Oggetto: CONSEGNA: Pratica S.U.A.P. 938/2016 - Comunicazione di avvio del procedimento su istanza ex art. 7 DPR 160/2010 per la modifica di precedenti titoli edilizi ai fini della realizzazione di una nuova attività di agriturismo (ristorante con capacità massima di 60 coperti, macelleria senza macellazione e spaccio carni) e per rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 per scarichi di acque reflue fuori fognatura presso struttura esistente sita in Comune di Cellamonte a titolarità d.i. COPPO ROMA NO. Conferenza dei Servizi semplificata ex art. 14 bis L. 241/1990 e s.m.i.

Ricevuta di avvenuta consegna Il giorno 30/09/2016 alle ore 08:30:56 (+0200) il messaggio "Pratica S.U.A.P. 938/2016 - Comunicazione di avvio del procedimento su istanza ex art. 7 DPR 160/2010 per la modifica di precedenti titoli edilizi ai fini della realizzazione di una nuova attività di agriturismo (ristorante con capacità massima di 60 coperti, macelleria senza macellazione e spaccio carni) e per rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 per scarichi di acque reflue fuori fognatura presso struttura esistente sita in Comune di Cellamonte a titolarità d.i. COPPO ROMANO. Conferenza dei Servizi semplificata ex art. 14 bis L. 241/1990 e s.m.i." proveniente da "sportellounico@pec.comune.casale-monferrato.al.it" ed indirizzato a: "com.prev.alessandria@cert.vigilfuoco.it" è stato consegnato nella casella di destinazione. Identificativo messaggio: opec281.20160930083028.23919.01.1.63@pec.aruba.it

Oggetto: CONSEGNA: Pratica S.U.A.P. 938/2016 - Comunicazione di avvio del procedimento su istanza ex art. 7 DPR 160/2010 per la modifica di precedenti titoli edilizi ai fini della realizzazione di una nuova attività di agriturismo (ristorante con capacità massima di 60 coperti, macelleria senza macellazione e spaccio carni) e per rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 per scarichi di acque reflue fuori fognatura presso struttura esistente sita in Comune di Cellamonte a titolarità d.i. COPPO ROMA NO. Conferenza dei Servizi semplificata ex art. 14 bis L. 241/1990 e s.m.i.

Ricevuta di avvenuta consegna Il giorno 30/09/2016 alle ore 08:52:04 (+0200) il messaggio "Pratica S.U.A.P. 938/2016 - Comunicazione di avvio del procedimento su istanza ex art. 7 DPR 160/2010 per la modifica di precedenti titoli edilizi ai fini della realizzazione di una nuova attività di agriturismo (ristorante con capacità massima di 60 coperti, macelleria senza macellazione e spaccio carni) e per rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 per scarichi di acque reflue fuori fognatura presso struttura esistente sita in Comune di Cellamonte a titolarità d.i. COPPO ROMANO. Conferenza dei Servizi semplificata ex art. 14 bis L. 241/1990 e s.m.i." proveniente da "sportellounico@pec.comune.casale-monferrato.al.it" ed indirizzato a: "com.prev.alessandria@cert.vigilfuoco.it" è stato consegnato nella casella di destinazione. Identificativo messaggio: opec281.20160930085136.06304.01.1.63@pec.aruba.it

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA ALESSANDRIA

COMUNE DI CELLA MONTE

E_MAIL protocollo@pec.comune.casale-monferrato.al.it

Si precisa che il cartaceo non verrà integrato in seguito;

Estremi di riferimento

Numero pratica: **11/2016**

Prot. di presentazione della richiesta: 1385/2016

Data di presentazione della richiesta: 30/09/2016

Titolare: COPPO ROMANO

CASALE MONFERRATO

Alla Commissione locale paesaggio

Allo SUAP

Oggetto: Valutazione di conformità

Trasmissione parere pratica edilizia

Il sottoscritto ARCH. ORLANDI ELISA, tecnico comunale nonché responsabile del procedimento in relazione alla domanda di D.I.A. TU 380/01, di cui agli estremi di archiviazione sopra riportati, per l'esecuzione di **"VARIANTE IN SANATORIA A PRECEDENTI TITOLI CARTACEI RELATIVI A PERMESSO DI COSTRUIRE N.2/2013 DEL 26/07/2013 E N. 6 DEL 19/03/2014 PER FORMAZIONE LOCALI CHE OSPITERANNO ATTIVITA' AGRITURISTICA DI RISTORAZIONE A PIANO TERRENO E SPACCIO CARNI A PIANO SEMINTERRATO CON LIEVI MODIFICHE"**, da realizzarsi in questo comune in REGIONE FONTANELLA n. 2, a Catasto Urbano foglio 2, numero 354,376;

VISTO che la pratica edilizia è completa della documentazione prevista;

VISTO

il Piano Regolatore Generale e le successive varianti;

il Regolamento Edilizio;

le leggi in materia urbanistica, edilizia e d'igiene;

gli elaborati, la relazione tecnica e tutta la documentazione allegata al progetto;

VISTO che l'intervento ricade in zona di interesse paesistico;

L'area Edilizia Privata-Urbanistica-Territorio-Ambiente è gestita in forma associata dall'Unione Terre di Vigneti e Pietra da Cantoni con sede presso il Comune di Rosignano Monferrato

Sede: Municipio Rosignano Monferrato - via Roma 19

Telefono: 0142 489009

Fax: 0142 488959

Email: pianificazioneterredivigneti@pec.e-volution.it

Ricevimento: su appuntamento

Esprime la propria valutazione **"Favorevole"** sulla conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, e precisa che:

L'attuale progetto di variante in sanatoria mostra lievi modifiche di sagoma e prospetto del corpo di fabbrica destinato all'attività agritouristica e nello specifico:

- l'innalzamento della copertura;
- lievi modifiche alla aperture esterne;
- lieve redistribuzione degli spazi interni;
- lieve aumento della s.u. (39,82 mq).

Per quanto attiene al fabbricato che ospita l'unità residenziale è stato realizzato l'innalzamento della copertura e un nuovo solaio piano, creando, così, un locale sottotetto non agibile e accessibile, non costituente volume se non per una piccola porzione (60,75 mc).

Il progetto di variante prevede inoltre il cambio di destinazione di utilizzo (pur rimanendo nell'ambito della destinazione agricola) di una porzione del locale seminterrato destinato a magazzino agricolo, in spaccio carni di derivazione dell'omonima azienda agricola.

L'accesso carrozzi alla porzione residenziale viene mantenuto nella posizione ante lavori, mentre l'accesso all'agriturismo e allo spaccio carni è previsto più a valle rispetto al primo. Una delimitazione con siepe verde divide l'area di pertinenza esterna del fabbricato, dalla strada comunale.

Nel complesso il fabbricato si presenta con coperture in legno a doppia falda, la cui finitura è prevista in tinta noce scuro, per le porzioni a vista esterne; i manti in coppi. Le pavimentazioni esterne sono in pietra di luserna, come davanzali e zoccolature. Il prospetto principale del piano seminterrato si presenta con una superficie in mattoni lavorati a vista; i restanti prospetti sono intonacati al civile e per le tinte si è fatto riferimento alla cartella colori comunale e nello specifico:

Sfondi intonacati: codice A13 e A15

Colori delle fasce e cornici intonacate: codice B1

Serramenti: tinta legno

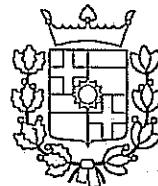
Ringhiere: codice C11

L'intervento risulta nel complesso assentibile e la dia accoglibile quando verranno integrate le documentazioni

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ARCH. ORLANDI ELISA

Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma digitale olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi artt. 20 e 21 del D.Lgs 82/2005 che attribuisce pieno valore probatorio



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

VERBALE	N. 17
della seduta del giorno	19 ottobre 2016

Il giorno 19 ottobre 2016 alle ore 14.40 nella sede municipale di Via Mameli n.10 presso il Settore Pianificazione Urbana e Territoriale posto al secondo piano, è riunita la Commissione Locale per il Paesaggio nominata con delibera C.C. n. 40 del 24/07/2014, composta da

	Nominativo	Presente	Assente
1) Presidente	Arch. BORLINI MASSIMO	X	
2) Membro	Arch. CHIMENTI BENEDETTO	X	
3) Membro	Arch. DIGREGORIO DANIELE	X	
4) Membro	Arch. FOSSATI GIULIA FRANCESCA	X	
5) Membro	Dott. PALMIERI LORENA	X	

Assiste alla seduta con funzioni di segretario verbalizzante l' Arch. GALESIO PAOLA, funzionario del Settore P.U.T., incaricata dal Dirigente. La seduta si svolge in forma non pubblica.

Verificata la regolarità della composizione della Commissione, il presidente dà inizio alla seduta.

Il Presidente dà atto che all'ordine del giorno della presente seduta, risultano complessivamente n. 14 pratiche delle quali n. 2 del Comune di Ozzano Monferrato, n. 4 del Comune di Rosignano Monferrato, n. 1 del Comune di Cella Monte, n. 2 del Comune di San Giorgio Monferrato, n. 1 del Comune di Cereseto, n. 2 del Comune di Coniolo e n. 2 del Comune di Casale Monferrato.

— O M I S S I S —

Si presentano le pratiche del Comune di Cella Monte, illustrate dall'arch. Elisa Orlando, responsabile del procedimento paesaggistico:

n. prot. e data	Prot. n. 1385 del 30/09/2016
Richiedente	COPPO ROMANO COPPO MARIANGELA PIZZOCARO CLAUDIO

Titolo	Proprietari
Immobile	REGIONE FONTANELLA, 2 (C.F. fg. 2 mapp. 354 – 376)
Destinazione d'uso PRGC	E
Descrizione intervento	Variante in sanatoria in difformità a P.C. n. 2/2013 e n. 6/2014 per formazione di locali atti a ospitare attività agritouristica di ristorazione a piano terra e spaccio carni a piano seminterrato
Progetto redatto da	Geom. Mauro Ceresa
Parere	Area ricadente in area "Buffer Zone" – Parere obbligatorio ex art. 4 comma 1 bis L. R. 32/2008 come modificato dalla L.R. 28/2015
Esito relazione tecnico istruttore	Parere favorevole
Eventuali osservazioni e discussione	Si esamina il progetto
Esito votazione – All'unanimità	Parere favorevole
Motivazione	La sopraelevazione del corpo di fabbrica esistente si integra con il nuovo fabbricato

----- O M I S S I S -----

Alle ore 17.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Delle operazioni di cui sopra viene redatto il presente verbale, letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Arch. BORLINI MASSIMO

Arch. GALESIO PAOLA

I COMPONENTI:

N.		Nominativo	Firma
1	Arch.	CHIMENTI BENEDETTO	
2	Arch.	DIGREGORIO DANIELE	
3	Arch.	FOSSATI GIULIA FRANCESCA	
4	Dott.	PALMIERI LORENA	



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità pubblica
Direttore: Dr.ssa Maria Antonietta Brezzi
Area Sovradistrettuale di Casale Monferrato-Valenza
Responsabile di Area: Dr. Massimo D'Angelo

Sede legale: via Venezia, 6
15121 Alessandria
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive
di Casale Monferrato (AT)

rif. SUAP 938/16
CV 102 C2

OGGETTO : Proc. Ordinario ex art. 7 D.P.R. 160/10 e s.m.i; Adeguamento igienico funzionale di locali esistenti con modifica dei titoli edilizi ai fini della realizzazione di una nuova attività agrituristica (ristorante agrituristico con capacità massima di 60 coperti), spaccio carni fresche di bovini allevati in azienda con locali di servizio per la lavorazione delle carni).

COMMITTENTE : d.i. COPPO ROMANO, Reg. VAROCARA n. 43, 15034 CELLAMONTE (AL).

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto, si esprime parere igienico sanitario e veterinario favorevole, all'intervento di ristrutturazione dell'immobile sito in Reg. FONTANELLA n. 2 (F. 2 Part. 354 – 376) realizzazione dei locali spaccio carni bovine con laboratorio annesso e degli interventi di modifica dei percorsi interni nei locali al piano superiore dell'attività di somministrazione di alimenti in ambito agrituristico, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- ✓ per tutta l'impiantistica, dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità ai sensi del D. M. 37/08;
- ✓ gli scarichi idrici del complesso produttivo dovranno essere espressamente autorizzati dalla Provincia, non dovranno creare ed inconvenienti igienico sanitari allo scarico, come impaludamenti del terreno e/o ruscellamenti;
- ✓ le demolizioni e le rimozioni delle macerie dovranno essere eseguite nel rispetto del R.L.I. e l'eventuale smaltimento di manufatti in fibrocemento amianto dovrà essere eseguito previa presentazione del piano di lavoro;
- ✓ sia prevista nel complesso produttivo, un'adeguata LOTTA ALLE MOSCHE ed altri infestanti dell'azienda agricola (animali sinantropi quali ratti, piccioni, blatte) da verificarsi nel sistema HACCP aziendale;
- ✓ sia prevista la condizione di BIO SICUREZZA in allevamento, mediante precauzioni identificazione ed isolamento, se del caso, dei capi in terapia farmacologica o sottoposti a trattamenti veterinari che possano pregiudicare la qualità della produzione;
- ✓ si osservi in modo puntuale la manutenzione delle apparecchiature e dagli impianti automatici;
- ✓ tutti i punti acqua del complesso produttivo in ambito carni fresche dovranno essere dotati di comando non manuale (pedale o fotocellula);

relativamente alla realizzazione di locali per ristorazione agrituristica, si ribadiscono le prescrizioni a suo tempo impartite ovvero :

1. il locale cucina dovrà avere cappa aspirante collegata a canna d'esalazione a sbocco sul tetto ;
2. il locale cucina ed il locale tecnico ove sarà installato l'impianto termico , dovranno essere dotati di ventilazione permanente con sezione libera totale ai sensi delle Norme UNI – CIG 7129/2015, e lo scarico dei fumi della combustione dovrà avvenire in camma fumaria a sbocco sul tetto secondo i disposti del D.P.R. 412/93 ;
3. la cucina dovrà essere dotata di n. 2 punti acqua, opportunamente dislocati, per il trattamento separato delle stoviglie e delle materie prime ;
4. i punti acqua della cucina e del servizio igienico del personale lavorante dovranno essere dotati di comando non manuale , con la sola eccezione del punto di lavaggio delle stoviglie ;



Sede legale: via Venezia, 6
15121 Alessandria
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

segue da : Proc. Ordinario ex art. 7 D.P.R. 160/10 e s.m.i; Adeguamento igienico funzionale di locali esistenti con modifica dei titoli edilizi ai fini della realizzazione di una nuova attività agritouristica (ristorante agritouristico con capacità massima di 60 coperti), spaccio carni fresche di bovini allevati in azienda con locali di servizio per la lavorazione delle carni).

5. il locale dispensa dovrà avere pareti e pavimenti lavabili disinfeccabili ed idrorepellenti sino a m. 2,00 di altezza od almeno fino all'altezza dei ripiani di eventuali scaffalature presenti;
6. almeno uno dei due servizi igienici presenti nel complesso, dovrà essere accessibile a persone con ridotta capacità motoria e quindi, possedere i requisiti di cui al D.M. 236/1989 punto 8.1.6;
7. la porta d'ingresso del vano lavaggio/preparazione dei cibi, dovrà essere completamente vetrata al fine di contribuire al rapporto illuminante;
8. la fossa secca dovrà essere di tipo imhoff e dovrà essere posizionata a distanza di almeno 1 mt. dai muri perimetrali ed ad almeno 10 mt. Da qualunque condotta, pozzo o serbatoio destinato ad acqua potabile;
9. il dimensionamento della fossa dovrà essere conforme a quanto previsto dall'ALLEGATO V della Delibera Com. Min. del 04/02/1977.

Si pongono Distinti Saluti .

N Tecnici istruttori
Geom. M. Alba Trisoglio - P.i. Alessandro Peano

Il Dirigente Medico del Servizio S.I.A.N.
Dott.ssa Giuseppina BEVIGLIA



Dott.
LUIGI BELLIZZI
VETERINARIO DIRIGENTE
AREA B
ASL AL - Casale Monferrato

Il Responsabile
Dott. Massimo D'Angelo

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA ALESSANDRIA

COMUNE DI CELLA MONTE

- LETTERA; LETTERA A MANO; RACCOMANDATA; FAX;
 E_MAIL

Estremi di riferimento

Numero pratica: **11/2016**

Prot. di presentazione della richiesta: 1385/2016

Data di presentazione della richiesta: 30/09/2016

Titolare: **COPPO ROMANO**

COPPO MARIANGELA

PIZZOCARO CLAUDIO

S.U.A.P.
Casale Monferrato

Oggetto: Valutazione di conformità

Trasmissione parere pratica edilizia (art. 20, comma 3, D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 e successive modifiche ed integrazioni).

Il sottoscritto ARCH. ORLANDI ELISA, tecnico comunale nonché responsabile del procedimento in relazione alla domanda di D.I.A. TU 380/01, di cui agli estremi di archiviazione sopra riportati, per l'esecuzione di **"VARIANTE IN SANATORIA A PRECEDENTI TITOLI CARTACEI RELATIVI A PERMESSO DI COSTRUIRE N.2/2013 DEL 26/07/2013 E N. 6 DEL 19/03/2014 PER FORMAZIONE LOCALI CHE OSPITERANNO ATTIVITA' AGRITURISTICA DI RISTORAZIONE A PIANO TERRENO E SPACCIO CARNI A PIANO SEMINTERRATO CON LIEVI MODIFICHE"**, da realizzarsi in questo comune in REGIONE FONTANELLA n. 2, a Catasto Urbano foglio 2, numero 354,376;

VISTO che la pratica edilizia è completa della documentazione prevista;

VISTO

il Piano Regolatore Generale e le successive varianti;

il Regolamento Edilizio;

le leggi in materia urbanistica, edilizia e d'igiene;

gli elaborati, la relazione tecnica e tutta la documentazione allegata al progetto;

VISTO che l'intervento ricade in zona di interesse paesistico ambientale e monumentale ed ha ottenuto parere favorevole dalla CLP di Casale Monferrato.

Per quanto sopra, esprime la propria valutazione **"Favorevole"** sulla conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie, l'intervento risulta nel complesso assentibile e la dia accoglibile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ARCH. ORLANDI ELISA

Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma digitale olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi artt. 20 e 21 del D.Lgs 82/2005 che attribuisce pieno valore probatorio

L'area Edilizia Privata-Urbanistica-Territorio-Ambiente è gestita in forma associata dall'Unione Terre di Vigneti e Pietra da Cantoni con sede presso il Comune di Rosignano Monferrato.

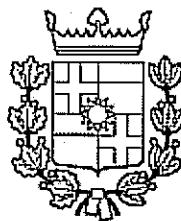
Sede: Municipio Rosignano Monferrato - via Roma 19

Telefono: 0142 489009

Fax: 0142 488959

Email: planificazioneterredivigneti@pec.e-volution.it

Ricevimento: Mercoledì e Venerdì dalle 09.30 alle 12.30 oppure su appuntamento



CITTÀ DI CASALE MONFER

MINISTERO DELL'ECONOMIA e delle Finanze		MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00
DIREZIONE GENERALE per le INFRASTRUTTURE e l'AMBIENT		Contrassegno
00024908	0008284	W11VT001
00029179	10/12/2016	10:29:17
0578-000088	1507DEE2A5C8E5D5	
IDENTIFICATIVO		01150932027469

U 1 15 093202 746 9

Sviluppo Economico-Informatico e Servizi al Cittadino Cod. 8 Servizio Sportello Unico delle Attività produttive

DETERMINAZIONE N. 1736 del 06/12/2016

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX DPR 59/2013 E SMI PER ARTICOLO 3 LETTERA A) SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI CUI AL CAPO II DEL TITOLO IV DELLA SEZIONE II DELLA PARTE TERZA D.LGS. 152/2006 E SMI RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE E ALLA CONDUZIONE DI UNA NUOVA UNITÀ LOCALE SECONDARIA DI AZIENDA AGRICOLA SITA NEL COMUNE DI CELLAMONTE, REGIONE FONTANELLA N. 2, IN AREA RICADENTE NELLA BUFFER ZONE DELLA ZONA 6 DEL 50° SITO UNESCO – I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE, A TITOLARITÀ D.I. COPPO ROMANO.

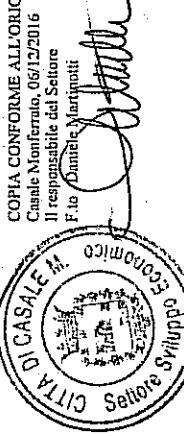
IL RESPONSABILE DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO-INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO

Premesso che la d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062), avente sede legale in Comune di Cellamonte, Regione Varocara n. 3, in data 20.09.2016 con prot. n. 5792 ha presentato istanza ex art. 7 DPR 160/2010 e smi ai fini della realizzazione di una nuova attività di agriturismo (attività di somministrazione - ristorante con capacità massima di 60 coperti), di una nuova attività di macelleria senza macellazione, di spaccio carni aziendale e di un’unità immobiliare per alloggio dell’agricoltore presso l’unità locale secondaria di azienda agricola sita nel Comune di Cellamonte, Regione Fontanella n. 2 (Foglio 2 Part. 354 – 376), in area ricadente nella buffer zone della zona 6 del 50° sito Unesco – I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte;

Vista la documentazione allegata alla predetta l’istanza del 20.09.2016, inoltrata dal Sig. COPPO ROMANO (codice fiscale CPPRMN68B06B885U) in qualità di Titolare della d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062), ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 per articolo 3 lettera a) scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza D.Lgs. 152/2006 e smi relativa alla realizzazione e alla conduzione dell’unità locale secondaria di azienda agricola sita nel Comune di Cellamonte, Regione Fontanella n. 2 (Foglio 2 Part. 354 – 376), nei termini e con le caratteristiche descritte in premessa;

Vista la comunicazione di Avvio del Procedimento prot. n. 5976 / 5792 del 29.09.2016 dello SUAP Associato di Casale del Monferrato;

Visto l’endoprocedimento ex DPR 59/2013 svolto dalla Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente (rif. nota prot. n. 69999 del 19.10.2016, nota prot. n. 73390 del 03.11.2016);



Vista la nota prot. n. 78647 del 24.11.2016 della Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente di trasmissione della Determinazione DDAB1 – 1144 – 2016 prot. n. 20160078641 del 24.11.2016 per rilascio e notificazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Determinazione DDAB1 – 1144 – 2016 prot. n. 20160078641 del 24.11.2016 emessa dalla Provincia di Alessandria Direzione Ambiente;

Visto il D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

di rilasciare l'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ex DPR 59/2013 per articolo 3 lettera a) scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza D.Lgs. 152/2006 e smi relativa alla realizzazione e alla conduzione dell'unità locale secondaria di azienda agricola sita nel Comune di Cellamonte, Regione Fontanella n. 2 (Foglio 2 Part. 354 – 376), nei termini e con le caratteristiche descritte in premessa, a favore della Ditta richiedente d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) con sede legale in Comune di Cellamonte, Regione Varocara n. 3, corrente nella persona del Titolare Sig. COPPO ROMANO (codice fiscale CPPRMN68B06B885U);

CON LE PRESCRIZIONI

riportate nella Determinazione DDAB1 – 1144 – 2016 prot. n. 20160078641 del 24.11.2016 emessa dalla Provincia di Alessandria Direzione Ambiente costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi.

Si richiama integralmente l'articolo 6 del DPR 59/2013 con particolare riguardo all'obbligo in capo al soggetto autorizzato dal presente atto Sig. COPPO ROMANO (codice fiscale CPPRMN68B06B885U) che intenda effettuare una modifica di attività o impianto di presentare adeguata documentazione, preventiva alla modifica stessa, utilizzando la modulistica corrente sul portale telematico dello SUAP Associato di Casale e del Monferrato.

Nel caso di modifica sostanziale è fatto obbligo alla d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) di presentare domanda di autorizzazione ex articolo 4 DPR 59/2013 utilizzando la modulistica corrente sul portale telematico dello SUAP Associato di Casale e del Monferrato.

Per le procedure amministrative del caso, si richiama l'articolo 6.2 DPR 59/2013 rammentando che deve intendersi modifica al presente atto anche la semplice sostituzione del legale rappresentante che, formalmente, rimane il soggetto persona fisica autorizzata fino alla presentazione a cura della Ditta autorizzata di adeguata documentazione utilizzando il portale telematico dello SUAP Associato di Casale e del Monferrato.

TERMINI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata fino al 30 Novembre 2031.

E' fatto obbligo alla d.i. COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) che intenda procedere al rinnovo del presente atto di presentare opportuna istanza aggiornata ex articolo 4.1. DPR 59/2013 allo SUAP Associato di Casale e del Monferrato. Tale domanda DEVE essere inviata ALMENO 6 (sei) mesi prima della scadenza. Si richiama il contenuto dell'articolo 5 DPR 59/2013.

Addì, 06/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Sviluppo Economico-Informatico e Servizi al Cittadino
MARTINOTTI DANIELE / INFOCERT SPA

► Responsabile del procedimento: Dr. Daniele Martinotti
(Art. 16, c. 1, lett. p) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi



La determinazione numero 1736 del 06/12/2016 è pubblicata all'albo pretorio on line
di questo comune dal 06/12/2016 al 21/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
MARTINOTTI DANIELE / INFOCERT SPA



EDAB1 1144 2016

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DETERMINAZIONE

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Prot. Gen. N. 20160078641
Data 24-11-2016

Codice e Num. Det. DDAB1 - 1144 - 2016

OGGETTO:

AUA COPPO ROMANO, SEDE LEGALE REGIONE VAROCARA n.3/3, CELLA MONTE E SEDE OPERATIVA REGIONE FONTANELLA n.2, CELLA MÔNTE. TITOLARE ROMANO COPPO. ADOZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013.

DIREZIONE AMBIENTE Determinazione del Dirigente

Addì 24 novembre 2016, presso la sede della Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria, sita in via Galimberti Alessandria, il sottoscritto Ing. Claudio Coffano nella sua qualità di Dirigente della Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria

VISTI

la legge 241/90 e s.m.i. recante ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

l'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e smi "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" riportante le funzioni e responsabilità della dirigenza;

l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 e smi, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

l'art. 35 dello Statuto della Provincia di Alessandria;

la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 102/40029 del 17/04/2013 con la quale è stato modificato il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi parte I° - Regolamento e Organizzazione;

il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 186 del 04/12/2015 relativo all'attribuzione di incarico dirigenziale all'Ing. Claudio Coffano;

il Decreto del Presidente della Provincia 174/2015 del 30.11.2015 di approvazione della nuova macrostruttura dell'ente;

l'Ordine di Servizio n. 16 – 2015 Prot. Gen. N. 93049 del 09/11/2015 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2015 – Assegnazione nominativa del personale in servizio alle strutture organizzative apicali".

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO FIRMATO DIGITALMENTE

l'Ordine di Servizio del Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione OSAP1- 014/2015 Prot. Gen. n. 103008 del 10.12.2015 ad oggetto "Direzione Ambiente e Pianificazione – Definizione Assetto Organizzativo a seguito dell'approvazione PEG 2015"

l'Ordine di Servizio OSAB1-4-2016 protocollo 21823 del 31.03.2016 del Dirigente della Direzione Ambiente avente a oggetto: "Assegnazione nuove competenze, nuovo assetto";

la L.R. n. 44 del 26/04/2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli articoli 36 e 50;

RICHIAMATI

le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e smi per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

il DPR 160/2010 (Semplificazione e riordino disciplina Sportello unico attività produttive) per gli articoli che interessano nel presente procedimento;

integralmente il DPR 59/2013 con particolare riguardo agli articoli 2 comma 1 lettera b) (attribuzione alle Province qualifica di Autorità Competente) e 3 comma 1 (tipologia di autorizzazione da rilasciare) del precitato DPR (Autorizzazione unica ambientale);

la circolare Ministero dell'Ambiente 49801 del 07.11.2013;

la circolare del Presidente Giunta Regione Piemonte 28 gennaio 2014 n. 1/AMB-1145DB;

la Legge Regionale 11 marzo 2015, n. 3 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione";

il DPGR 6 luglio 2015, n. 5/R "Regolamento regionale recante modello unico regionale per la richiesta di autorizzazione unica ambientale";

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7/R del 30 maggio 2016, Regolamento regionale recante "Oneri istruttori per la richiesta di autorizzazione unica ambientale e ulteriori disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 in materia di autorizzazione unica ambientale (Legge regionale 11 marzo 2015, n. 3)";

il Decreto Legislativo 152/2006 e smi (Norme in materia ambientale) con particolare riguardo agli articoli 124 e seguenti, capo II, Titolo IV, sezione II, parte terza (autorizzazione agli scarichi) e all'articolo 112 (utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento) del D.Lgs. 152/2016 e smi;

la L.R. 26.03.1990 n. 13 e smi (disciplina regionale degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili);

PREMESSO

che in data 20.09.2016 la Ditta Coppo Romano depositava presso il Suap competente istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013 finalizzata al rilascio di titoli abilitativi per scarichi di acque reflue (art. 124 e seguenti D.Lgs. 152/2006 e smi, articolo 3.1 lettera a) DPR 59/2013);

che in data 29.09.2016 la precitata istanza perveniva ai sensi dell'articolo 4 DPR 59/2013 ai competenti Uffici di questa Direzione (nota protocollo Provincia Alessandria n. 65646 del 03.10.2016);

che con nota protocollo Provincia Alessandria n. 69999 del 19.10.2016 veniva avviato endoprocedimento e contestualmente, sentiti i competenti Enti ed i Servizi amministrativi di questa Direzione, si richiedevano ai sensi della vigente normativa integrazioni formali al PropONENTE, che trasmetteva la documentazione integrativa il 25.10.2016, acquisita con nota protocollo Provincia di Alessandria n. 72451 del 28.10.2016;

che esaminati i chiarimenti forniti dalla Ditta, il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria ha depositato proprio parere di competenza positivo in materia di scarichi di acque reflue di tipo assimilato al domestico, indicando specifiche prescrizioni da riportare nel provvedimento finale;

che Arpa Piemonte ha depositato proprio contributo tecnico favorevole in materia di scarichi di acque reflue al rilascio dell'autorizzazione richiesta, i cui contenuti prescrittivi sono stati fatti propri dal Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria ;

che l'istruttoria amministrativa e tecnica si concludeva con la trasmissione da parte degli uffici tecnici coinvolti dei propri pareri definitivi;

che la Ditta istante nella sede operativa di Regione Fontanella n.2, Cella Monte ha dichiarato di svolgere attività di alloggio connesse all'azienda agricola;

che l'istanza di Autorizzazione unica ambientale è finalizzata all'ottenimento di titolo per scarico di acque reflue;

VISTI

la documentazione tecnica depositata dalla richiedente in sede di istanza;

il parere di competenza positivo trasmesso dal Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria in materia di scarichi di acque reflue di tipo assimilato al domestico, nonché gli allegati trasmessi al fine della predisposizione del provvedimento autorizzativo finale;

il contributo tecnico di Arpa Piemonte in materia di scarichi di acque reflue, i cui contenuti prescrittivi sono stati fatti propri dal Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria;

Considerato che tutta la documentazione di cui sopra risulta agli atti;

Letti l'articolo 3 comma 1 lettere a) del DPR 59/2013 nonché gli articoli 124 e seguenti D.Lgs. 152/2006 e smi (scarichi di acque reflue);

Dato atto che per la presente determinazione è stato effettuata, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica.

DETERMINA

di adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 a favore della Ditta richiedente COPPO ROMANO (partita iva 02035000062) con sede legale in Regione Varocara n.3/3, Cella Monte e sede operativa in Regione Fontanella n.2, Cella Monte (NCT foglio 2 particelle 354-376) corrente in persona del Titolare Romano COPPO (codice fiscale CPPRMN68B06B885U), domiciliato per la carica ricoperta presso la sede legale, così come indicato dalla Ditta stessa [articolo 3 comma 1 lettere: a) – scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza D.Lgs. 152/2006 e smi] secondo le modalità ed ubicazione indicati in istanza.

E' fatto obbligo alla Ditta Coppo Romano, di rispettare le seguenti prescrizioni:

A) PRESCRIZIONI TECNICHE PER LO SCARICO NEL SUOLO DI ACQUE REFLUE DI TIPO ASSIMILABILE AL DOMESTICO (attività di alloggio connesse alle attività agricole) (articolo 3.1 lettera a) DPR 59/2013, ai sensi degli articoli 124 e seguenti, capo II, titolo IV, sezione II, parte terza del D.Lgs. 152/2006 e smi)

- 1) I reflui di tipo assimilabile al domestico, dovranno costantemente rispettare, ai sensi della D.G.R. 13-9588 del 09/06/2003, i limiti di cui alla Tabella A della ex Legge n.319/1976, o quelli che verranno determinati da eventuali e successivi provvedimenti normativi nazionali e/o regionali in base alla rispettiva categoria di appartenenza;
- 2) entro sei mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo dovrà essere effettuata, in concomitanza di condizioni di esercizio prossime alla massima potenzialità giornaliera, un'analisi completa dello scarico, ai sensi della D.G.R. n. 13-9588 del 09/06/2003, con riferimento ai limiti di cui all'allegato 5 – tab. 4 del D.Lgs. 152/2006, da trasmettere alla Provincia e all'ARPA. Qualora le analisi non rispettino i limiti tabellari previsti dalla normativa vigente dovrà esserne data immediata comunicazione agli Enti competenti;
- 3) la Ditta dovrà provvedere a far eseguire, per finalità di autocontrollo, n° 1 (una) analisi completa dei reflui scaricati con cadenza annuale;
- 4) i sistemi di depurazione ed i manufatti di scarico dovranno essere realizzati in conformità a quanto definito dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 - Allegato 5 - pubblicata sul Supplemento Ordinario alla G.U. n. 48 del 21/02/1977;
- 5) ai fini di un adeguato funzionamento dell'impianto e per prevenire eventuali avarie che potrebbero determinare rischi di inquinamento ambientale, occorrerà adottare un piano di manutenzione che preveda:
 - il controllo visivo del corretto funzionamento della rete e del terreno circostante lo scarico. Qualora si verifichino avvallamenti o affioramenti di liquami dovrà essere ristrutturata completamente la rete ed essere riportata alla sua funzionalità iniziale;
 - la verifica del regolare funzionamento del sifone, l'eventuale innalzamento del livello della falda e di conseguenza il livello di dispersione dei reflui;
- 6) dovrà essere istituito un pozzetto di ispezione dopo il degrassatore delle acque grigie e prima dell'immissione nell'impianto di subirrigazione;
- 7) i pozzi di ispezione per il campionamento dei singoli reflui potranno essere conformi, ove possibile, alle norme UNICHIM, quaderno '92, e dovranno essere correttamente mantenuti e sempre accessibili da terzi;
- 8) occorrerà controllare periodicamente che non si verifichino eventuali impaludamenti e/o ristagni nelle aree interessate dallo scarico;
- 9) nell'eventualità di inconvenienti tecnici, lo scarico dovrà essere interrotto. Pertanto dovrà essere prevista una opportuna procedura di emergenza da mettere in atto in caso di eventi particolari;
- 10) tutti i manufatti dovranno essere realizzati a regola d'arte;
- 11) il numero di abitanti equivalenti serviti, non potrà essere aumentato rispetto a quanto dichiarato;
- 12) gli impianti di depurazione dovranno essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento, con svuotamento periodico del materiale depositato;

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

- 13) lo smaltimento del materiale derivante dalla pulizia anzidetta, dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente ed affidato a ditte regolarmente autorizzate;
- 14) ai sensi della normativa vigente (dall'art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e dal D.M. 01/04/1998 n° 145), le copie 1 e 4 del formulario di identificazione rifiuti, relativo allo smaltimento ed al trasporto dei liquami derivanti dalla pulizia dell'impianto, dovranno essere conservate presso l'interessato per un periodo di almeno cinque anni ed esibite al Comune, con cadenza annuale, salvo diversa indicazione del regolamento comunale;
- 15) le analisi dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati a ciò abilitati. Gli originali dovranno essere conservati presso la Ditta per un periodo di 5 anni. In caso di analisi che non rispettino i limiti tabellari dovrà esserne data immediata comunicazione alla Provincia. Resta ferma la possibilità di provvedere in qualsiasi momento ad eseguire controlli da parte dei Servizi preposti;
- 16) qualsiasi modifica degli scarichi esistenti o la realizzazione di nuovi scarichi dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Provincia;
- 17) sono, comunque, fatti salvi i diritti di terzi;
- 18) la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini dello scarico, limitatamente al solo aspetto ambientale, e non sostituisce qualunque ulteriore atto autorizzativo prescritto dalle leggi vigenti;
- 19) con cadenza quinquennale dovrà essere trasmessa alla Provincia ed all'ARPA comunicazione ove si dichiari che non sono intervenute modifiche qualitative o quantitative agli scarichi e modifiche all'insediamento, corredata di copia delle analisi di autocontrollo effettuate;
- 20) la Ditta è vincolata al rispetto delle prescrizioni della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i con particolare riguardo alle prescrizioni di cui agli articoli dal 133 al 140 compresi della precitata norma, nonché alle prescrizioni della Legge 68/2015.

B) PRESCRIZIONI GENERALI.

- 1) Il presente provvedimento attiene esclusivamente l'autorizzazione alla Ditta relativamente a:
- Scarico di acque reflue ai sensi degli articoli 124 e seguenti, capo II, titolo IV, sezione II, parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (articolo 3 comma 1 lettera a) del DPR 59/2013)
- Tutte le altre tipologie di autorizzazione indicate all'articolo 3 DPR 59/2013 non sono state richieste, e pertanto non formano oggetto della presente autorizzazione. Qualora sopravvenisse l'obbligo da parte della Ditta di dotarsi di una delle precitate autorizzazioni dovrà presentare istanza di modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale nei modi e nelle forme prescritte. La presente, inoltre, non sostituisce qualunque ulteriore atto autorizzativo prescritto dalle leggi vigenti anche in materie che esulano dalla normativa di autorizzazione unica ambientale;
- 2) qualora la Ditta decidesse di fruire di una delle precitate autorizzazioni dovrà presentare istanza di modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale nei modi e nelle forme prescritte;
- 3) il presente provvedimento inoltre non sostituisce qualunque ulteriore atto autorizzativo prescritto dalle leggi vigenti;
- 4) sono, comunque, fatti salvi i diritti di terzi;
- 5) si richiama integralmente l'articolo 6 del DPR 59/2013 con particolare riguardo all'obbligo in capo al soggetto autorizzato dal presente atto che intenda effettuare una modifica di attività o impianto di darne

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

comunicazione immediata preventiva alla modifica stessa. Per le procedure amministrative del caso, si richiama l'articolo 6.2 DPR 59/2013 rammentando che deve intendersi modifica al presente atto anche la semplice sostituzione del legale rappresentante che, formalmente, rimane il soggetto persona fisica autorizzata fino a nuova comunicazione a cura della ditta autorizzata. Qualora invece la modifica che si intenda effettuare sia sostanziale è fatto obbligo alla Ditta di presentare domanda di autorizzazione ex articolo 4 DPR 59/2013;

6) si richiama integralmente l'articolo 5 del DPR 59/2013 con particolare riguardo al comma 5 (Facoltà di imposizione da parte dell'autorità competente di rinnovo o revisione del presente provvedimento in determinate casistiche);

7) la Ditta deve assicurare il rispetto della seguente normativa in materia di inquinamento acustico con particolare riguardo a: Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (legge quadro sull'inquinamento acustico); DPCM 1 marzo 1991 (limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno); DPCM 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore); Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico); D.G.R. 02.02.2004, n. 9-11616; L.R. n. 52/2000 (art. 3, comma 3, lettera c), criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico);

8) la Ditta deve altresì assicurare il rispetto delle norme contenute all'interno del Provvedimento Definitivo di Classificazione Acustica del Comune competente per territorio verificando entro mesi 6 dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di approvazione del citato Provvedimento o di modifica dello stesso, la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite da esso stabiliti e, se necessario, provvedendo ad adeguarsi; oppure, entro lo stesso termine, presentando alla Provincia di Alessandria apposito piano di risanamento, così come indicato al comma 1 art. 14 LR 52/2000.

La presente autorizzazione ha durata di 15 (quindici) anni dalla data di rilascio (articolo 3.6 DPR 59/2013) e pertanto fino al 30 novembre 2031. E' fatto obbligo alla ditta che intenda procedere al rinnovo del presente atto di inviare all'autorità competente mediante Suap, istanza aggiornata ex articolo 4.1. Tale domanda DEVE essere inviata ALMENO 6 (sei) mesi prima della scadenza. Si richiama il contenuto dell'articolo 5 DPR 59/2013.

La presente autorizzazione è soggetta a sospensione, modifica o revoca, ove risulti, da elementi sopraggiunti, pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, o nei casi di accertata violazione di legge, delle normative tecniche, dei regolamenti o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

Qualunque evento che modificherà l'idoneità del soggetto richiedente della ditta stessa comporterà la sospensione dell'autorizzazione.

La Ditta è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto della presente determinazione dirigenziale, emanati dalla Provincia di Alessandria in data successiva al rilascio alla Ditta dell'autorizzazione. E' fatto obbligo, comunque, alla Ditta di uniformarsi alle eventuali nuove o sopravvenute disposizioni legislative nella materia attinente la presente autorizzazione.

L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata ad ogni eventuale nuovo ed ulteriore adempimento e/o provvedimento autorizzativo necessario allo svolgimento dell'attività della Ditta, derivante da normativa diversa da quella nel presente provvedimento (con particolare riferimento alla normativa antincendio), nonché di competenza di enti e/o soggetti diversi dalla Provincia di Alessandria, nonché della stessa Provincia al di fuori delle materie di competenza.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/2006 e smi nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanandi in attuazione del medesimo.

Il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso la sede operativa.

Si dà atto dell'avvenuta registrazione della presente determinazione nel registro informatico della Direzione Ambiente e Pianificazione.

Il presente viene trasmesso al Suap competente ai fini del rilascio e della notificazione ai soggetti interessati ai sensi del DPR 59/2013 (articolo 4 comma 7).

L'atto finale di cui sopra sarà trasmesso ai competenti uffici tecnici interni coinvolti nel presente procedimento ai fini degli opportuni adempimenti del caso.

Avverso il provvedimento finale, è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

F.TO Il Dirigente della Direzione Ambiente

Ing. Claudio COFFANO

(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografia, esclusivamente con firma
Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio)